

COMUNICATO STAMPA
con gentile preghiera di pubblicazione / diffusione

30° PREMIO SERGIO AMIDEI

Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Cinematografica

Palazzo del Cinema – Hiša Filma
Parco Villa Coronini Cronberg
Gorizia

14 - 23 | luglio | 2011

Venerdì 15 luglio, Emanuele Salce e Andrea Pergolari al Premio Amidei per un intenso omaggio a Luciano Salce.

Al via anche la retrospettiva integrale dedicata a Truffaut regista, critico e sceneggiatore in esclusiva al festival goriziano.

Fitta di proposte e ricca di nomi prestigiosi la seconda giornata di programmazione del Premio Amidei.

Dopo una mattinata all'insegna dell'**Amidei Kids**, l'originale proposta organizzata dall'Associazione di Cultura Cinematografica Sergio Amidei in collaborazione con la Ludoteca Comunale - Assessorato al Welfare per avvicinare i bambini e ai ragazzi al mondo del cinema, il pomeriggio dell'Amidei vede prendere il via all'imponente ed **esclusiva retrospettiva integrale dedicata a Francois Truffaut regista, sceneggiatore, critico**. Fortemente voluta dal Premio Amidei, la retrospettiva è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione dell'Ambasciata di Francia - Servizio Culturale. Il risultato è un evento raro, un'occasione unica a livello europeo di gustare e ripercorrere la straordinaria vita e avventura artistica di una delle più importanti figure cinematografiche di tutti i tempi. La retrospettiva sarà introdotta dal consulente artistico del festival, critico e docente universitario prof. Roy Menarini.

Il pomeriggio proseguirà con un altro appuntamento imperdibile, **il primo evento speciale offerto dalla 30° edizione dell'Amidei, il ricordo di Luciano Salce**. A cinquant'anni da *Il federale*, Il Premio Amidei omaggia il grande regista con la proiezione del documentario *L'uomo dalla bocca storta* (2009) di Emanuele Salce e Andrea Pergolari. **Dopo la proiezione seguirà l'incontro con Emanuele Salce e Andrea Pergolari.**

Chiude la seconda giornata di programmazione il secondo film in concorso per la Migliore Sceneggiatura Internazionale, *La solitudine dei numeri primi* di Saverio Costanzo.

A seguire il calendario della seconda giornata di festival:

VENERDI' 15 LUGLIO 2011

Amidei Kids (in allegato la scheda completa dell'Amidei Kids)

Sala 1 ore 10.00

La lunga calza verde

(IT, 1961, v.o. 22')

Sceneggiatura: Cesare Zavattini, Giulio Cingoli, Roberto Gavioli, Nino Piffarerio

Regia: Roberto Gavioli

Oggi, guardando l'incipit di questo film, ci verrebbe da esclamare che non c'è limite al peggio. Questo mediometraggio d'animazione si apre con una carrellata di immagini su quella che è l'Italia all'inizio degli anni Sessanta: meta di vacanze e, al contempo, luogo maltrattato dai suoi turisti. In opposizione all'idillio paesaggistico fin qui proposto, nella seconda parte del film Gavioli ci racconta le vicende storiche che hanno portato all'unificazione della lunga calza verde, o se preferite dello "stivale", o meglio ancora del bel Paese. Realizzato all'interno della Gamma Film, scuola di grafica fondata dallo stesso Gavioli insieme al fratello Gino dove si formeranno diversi disegnatori italiani, è ispirato ad un soggetto di Cesare Zavattini.

Amidei Kids

Sala 2 ore 10.00

L'eroe dei due mondi

(IT, 1995, v.o., 82')

Sceneggiatura: Guido Manuli, Maurizio Nichetti

Regia: Guido Manuli

Guido Manuli, già sceneggiatore dei lungometraggi d'animazione del più noto regista e disegnatore Bruno Bozzetto, mescola la storia fittizia con la Storia dalla "esse" maiuscola. Un uomo anziano che vive sull'isola di Caprera coi suoi animali dai nomi evocativi (il cavallo Quarto, il gatto Radetzky, la capra Caprera e il pappagallo Piemonte) racconta la storia dell'unità d'Italia ad un bambino che approda sulla costa in seguito ad un naufragio. Realizzato – si pensa – con l'appoggio ideologico di Bettino Craxi e col sostegno finanziario della sinistra, *L'eroe dei due mondi* costituisce un buon esempio di scuola d'animazione italiana, lontana dai barocchismi disneyani e dalle perfezioni nipponiche.

Sala 3 ore 14.30

Vivement Truffaut!

Truffaut, mais oui

Introduzione alla retrospettiva di Roy Menarini

a seguire

Les Mistons

(FR, 1957, v.o. sott. italiani, 18')

Sceneggiatura e regia: François Truffaut

Opera prima di François Truffaut, anticipa alcuni dei temi fondamentali del ciclo dedicato al suo alter ego Antoine Doinel. Il cortometraggio, ambientato a Nîmes, nel sud della Francia, racconta la storia di un gruppo di ragazzi (*mistons*) tutti innamorati della stessa donna. Gelosi, cercano di ostacolare la sua relazione sentimentale.

Une histoire d'eau

(FR, 1958, v.o. sott. italiani, 18')

Sceneggiatura: François Truffaut

Regia: François Truffaut, Jean-Luc Godard

François Truffaut, colpito dagli effetti di un'inondazione nella regione di Montereau parte con la cinepresa a bordo di un'automobile presa in prestito da Chabrol. Dopo qualche giorno ritorna a Parigi credendo di aver buttato via tempo e seicento metri di pellicola. Ma Godard, dopo aver visto i giornalieri, chiede di poter rimontare liberamente il film. Riprese documentaristiche e di finzione raccontano una piccola storia sentimentale, le voci fuori campo (dell'attrice e di Godard) divagano e giocano fra citazioni e riferimenti dotti da Chandler, a Gordon Pym, da Baudelaire, a Balzac, a Paul Éluard, e poi Degas, Matisse, Goethe, Max Ophüls, Richard Wagner ...

Sala 3 ore 16.00

Vivement Truffaut!

I quattrocento colpi

(*Les 400 coups*, FR, 1959, v.o. sott. italiani, 93')

Sceneggiatura: François Truffaut, Marcel Moussy

Regia: François Truffaut

Antoine Doinel è un adolescente trascurato dai genitori, per poter ricevere da loro le attenzioni che tanto desidera fa qualsiasi cosa gli passi per la mente. Quando scopre l'adulterio della madre reagisce violentemente e prima viene cacciato da scuola, poi rinchiuso in riformatorio, dal quale scappa, fino ad arrivare al mare che non aveva mai visto. Il primo capolavoro di Truffaut, il primo film col personaggio di Antoine Doinel, alterego del regista, il manifesto della Nouvelle Vague.

Vivement Truffaut!

Evento Speciale: Ricordo di Luciano Salce

Sala 2 ore 15.00

Il federale

(IT, 1961, v.o., 101')

Sceneggiatura: Castellano e Pipolo, Luciano Salce

Regia: Luciano Salce

Il film, che compie cinquant'anni, è ambientato nel giugno del 1944. Tedeschi, americani e inglesi combattono sul territorio italiano e Primo Arcovazzi, interpretato ottimamente da Ugo Tognazzi, divanta gerarca proprio sul finire della guerra. Affronta un lungo viaggio in moto con un professore antifascista, suo prigioniero. Il professore gli insegna la libertà.

A seguire

Sala 2 ore 17.00

L'uomo dalla bocca storta

(IT, 2009, v.o., 57')

Sceneggiatura e regia: Emanuele Salce, Andrea Pergolari

Un'ora per raccontare una vita. Un'impresa non semplice, se l'oggetto del racconto è Luciano Salce, uomo dalle mille esperienze e artista dalle mille attività.

Un'ora necessaria, con cui Emanuele Salce, insieme ad Andrea Pergolari, ricorda chi era suo padre a tutti quelli che in questi anni lo hanno dimenticato con facilità sorprendente. Emanuele chiede, ascolta, legge, mostra, e ricompone i pezzi della vita di Luciano.

A seguire

Sala 2 ore 18.00

Incontro: Evento speciale – Ricordo di Luciano Salce

Partecipano Emanuele Salce e Andrea Pergolari

Parco Villa Coronini Cronberg
ore 21.00
Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura

La solitudine dei numeri primi

(IT/FR, 2010, v.o., 118')

Sceneggiatura: Saverio Costanzo, Paolo Giordano

Regia: Saverio Costanzo

Tratto dal pluripremiato romanzo omonimo di Paolo Giordano *La solitudine dei numeri primi* è scritto (con la collaborazione dell'autore del libro) e diretto da Saverio Costanzo alla sua terza e ancora una volta coraggiosissima prova di regia. Racconta la storia di Alice e Mattia, due bambini di Torino di sette anni. Lei a causa di un incidente sulle piste di sci è zoppa, lui, emarginato dai coetanei per colpa della sorella autistica, un giorno decide di lasciarla sola al parco e al suo ritorno la bambina è scomparsa, forse morta. I due protagonisti s'incontrano nel 1984, nel 1991, nel 1998, nel 2007. Ma le loro vite scorrono parallele senza mai riuscire a congiungersi.

Sala 1 ore 24.00

Vivement Truffaut!

Tirate sul pianista

(*Tirez sur le pianiste*, FR, 1960, v.o. sott italiani, 85')

Sceneggiatura: Marcel Moussy, François Truffaut

Regia: François Truffaut

Charlie, che in passato è stato un pianista di successo, lavora ora in un piccolo locale di Parigi ed è segretamente innamorato di Lena, cameriera del locale, l'unica a conoscenza del suo passato e del suo vero nome Eduard Saroyan. Una sera nel tentativo di aiutare il fratello a scappare da due malviventi verrà coinvolto nei suoi problemi di debiti e con lui Lena che rimarrà vittima di uno scontro a fuoco. Il film è tratto dal romanzo noir *Non sparate sul pianista* di David Goodis. L'esito è uno stravolgimento dei canoni del genere dove i personaggi diventano stranianti parodie.

Titolo Premio Internazionale all Migliore Sceneggiatura Cinematografica Sergio Amidei

Luogo Palazzo del Cinema – HišaFilma, Parco Villa Coronini Cronberg - Gorizia

Date dal 14 al 23 luglio 2011

Direttore organizzativo Giuseppe Longo

Organizzato da Comune di Gorizia, Associazione di Cultura Cinematografica *Sergio Amidei*

Con il contributo di Regione Autonoma FVG, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Provincia di Gorizia

Con la collaborazione di Ambasciata di Francia, Università di Udine - Dams Cinema di Gorizia

Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Informazioni www.amidei.com, face book

Accrediti regolamento su www.amidei.com

ufficio stampa | press office

Æ—
T&MORARY
STUDIO

Studio giornalistico associato di Samantha Punis e Giovanna Felluga

via Tor San Piero 14 - 34135 Trieste | Italy

t|f + 39 040 413634

m. Punis 39.339.5323693 | m. Felluga 328.4174412

info@atemporarystudio.com www.atemporarystudio.com